

Chiusura del viadotto Puleto: danni per 27 milioni

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2019</div> <div id = "day">29</div><div id = "month">Agosto</div></div>

Si stima che la limitazione alla circolazione del viadotto Puleto costi 27 milioni all'autotrasporto.



Il viadotto Puleto sulla **E 45 tra Orte e Cesena** è stato posto sotto sequestro il 16 gennaio 2019.

Nonostante le prime stime per il ripristino dell'infrastruttura fossero di pochi mesi, i lavori sono in corso ancora oggi.

Lo scorso luglio, con la riapertura del viadotto al **traffico pesante fino a 30 tonnellate** (su una corsia per ogni senso di marcia , con il limite di velocità di 50 km/h)

Chiusura del viadotto Puleto: danni per 27 milioni

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2019</div> <div id = "day">29</div><div id = "month">Agosto</div></div>

, si era visto uno spiraglio. Tuttavia, dopo quasi 8 mesi di disagi, non si conosce ancora il termine dei lavori.

Le conseguenze per le aziende di trasporto e per tutte le attività commerciali locali sono state pesanti.

Infatti, il danno economico stimato per il solo settore dell'autotrasporto ammonta a 27 milioni di euro (Dati: Camera di Commercio della Romagna).

"La **grave situazione** che si è verificata in questi mesi ha dimostrato quanto questa infrastruttura sia strategica a livello nazionale e, quindi, va trattata come tale" dichiara Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di commercio della Romagna.

Grazie alla riapertura al traffico leggero del 13 febbraio 2019, le **stime dei danni** per questa categoria sono minori, ma comunque molto importanti. Si stimano circa 13 milioni di euro.

A questo si aggiunge il danno subito dalle **aziende turistiche**, che hanno visto diminuire gli ospiti nei punti di ristoro, soprattutto per quanto riguarda la clientela commerciale, e la difficoltà per la stessa di raggiungere alcune località. Il danno complessivo per le attività a maggior vocazione turistica è stimato in quasi 2,5 milioni di euro.

Percorsi alternativi per lunghe percorrenze

Per chi **proviene da nord** lungo la E45 deve intradarsi sulla autostrada A14 in direzione di Ancona ovvero in direzione di Bologna per **raggiungere l'Umbria, il Lazio e l'Abruzzo**.

Può rientrare sull'itinerario della E45, dal lato adriatico, attraverso le seguenti soluzioni viarie:

Chiusura del viadotto Puleto: danni per 27 milioni

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2019</div> <div id = "day">29</div><div id = "month">Agosto</div></div>

- dall'uscita autostradale della A14 di Fano, percorrere la S.S. 73 Bis, la SS. 3, la S.S. 452, la S.S. 219 poi S.S. 318 verso Perugia;
- dall'uscita autostradale della A14 di Ancona percorrere la S.S. 76, S.S. 318 e 318 Var. in direzione di Perugia;
- dall'uscita autostradale della A14 di Civitanova Marche percorrere la S.S. 77 Var fino a Foligno, poi la S.S. 3 verso Perugia ovvero verso Terni.

Può rientrare sull'itinerario della E45, dal lato tirrenico, utilizzando lo svincolo dell'A1 di Arezzo per proseguire sulla SS.679 e la SS.73 verso Sansepolcro, oppure lo svincolo di Valdichiana dell'A1 per percorrere il Raccordo Autostradale Perugia-Bettolle, verso Perugia.

Per chi **proviene da sud** si consiglia di proseguire sulla A1 in direzione di Firenze-Bologna, senza uscire allo svincolo di Orte; chi si trovasse già in Umbria può percorrere la E45 fino ai seguenti punti di instradamento verso viabilità alternative:

- uscita a Sansepolcro sud - S.S. 73 - S.S. 679 fino al casello A1 ad Arezzo;
- uscita al Km 69+000 - RA 6 "Perugia - Bettolle" fino al casello A1 a Valdichiana.

© TN Trasportnotizie - Riproduzione riservata

